

Pontificia Università della
SANTA CROCE

REPORT DI BILANCIO

Anno accademico 2018 - 2019



SOMMARIO

	3
1) Executive Summary	
Avvenimenti successivi alla chiusura del bilancio	
	6
2) Identità dell'Università	
2.1) Statuto giuridico	
2.2) <i>Governance</i>	
	7
3) Attività dell'Università	
3.1) Didattica, Ricerca e Pubblicazioni	
3.2) Convegni	
3.3) Personale	
3.4) Studenti	
3.5) Location	
3.6) Entità correlate	
 ALLEGATI	
	11
1) Bilancio di esercizio	
	16
2) La relazione di revisione	
	19
Note	

1) EXECUTIVE SUMMARY

Dati economici <i>(migliaia di euro)</i>	
Proventi della didattica	2.432
Contributi	8.217
Proventi diversi	190
Totale proventi	10.840
Oneri per attività accademiche	(339)
Oneri per immobili	(2.863)
Oneri diversi di gestione	(199)
Oneri di gestione diversi	(3.402)
Personale accademico	(3.968)
Personale tecnico-amministrativo	(2.759)
Totale oneri di gestione	(10.129)
Margine gestionale	711
Quota contributi in c/investimenti	791
Ammortamenti	(1.524)
Oneri diversi non gestionali netti	(256)
Disavanzo totale periodo	(278)

Dati finanziari <i>(migliaia di euro)</i>	
Fonti	
Contribuzioni in c/patrimoniale	152
Decremento disponibilità	437
Proventi didattica e diversi	2.551
Contributi e donativi	8.218
Totale fonti	11.358
Impieghi	
Costo del personale (al netto var. TFR)	6.387
Costi operativi	3.274
Costi non operativi	249
Investimenti in libri e riviste	177
Investimenti diversi	327
Indebitamento operativo netto	155
Restituzioni, gestione finanziaria, varie	789
Totale impieghi	11.358

Il Report di Bilancio è mirato alle esigenze di comunicazione istituzionale verso tutti gli stakeholders delle attività dell'Università sotto i profili patrimoniali, economici e finanziari.

Le rette pagate dagli studenti coprono solo una quota parte degli oneri di gestione. Tale quota è pari a circa il 24%.

La politica di progressivo incremento delle rette a carico degli studenti, funzionale al raggiungimento della autonomia finanziaria, incontra limiti nella circostanza che molti studenti provengono da paesi caratterizzati da scarsità di risorse e dal fatto che le nostre rette sono ormai mediamente più alte di quelle degli altri atenei pontifici romani.

L'Università fa affidamento sul sostegno economico e patrimoniale di alcune fondazioni ed enti

che raccolgono ed erogano contributi e donativi necessari alla copertura del disavanzo di gestione e sussidi allo studio, o mettono a disposizione dell'attività accademica beni mobili ed immobili a titolo gratuito, o verso corrispettivi non corrispondenti al mercato.

Nonostante la perdurante crisi economica e finanziaria globale, che rende complessa l'attività di raccolta dei fondi, i contributi ricevuti sono stati pari a quelli dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione L'Università ha in atto una continua attività di monitoraggio tesa a contenerli e razionalizzarli in modo da garantire l'impiego efficace delle risorse economiche disponibili e proseguire ad assicurare il continuo sviluppo della qualità della didattica e della ricerca.

Dati patrimoniali <i>(migliaia di euro)</i>	
Immobilizzazioni	22.393
Attività di esercizio	174
Passività di esercizio	(1.145)
Capitale circolante netto	(970)
Capitale investito lordo	21.423
Fondo TFR	(4.399)
Capitale investito netto	17.024
Posizione finanziaria netta	(990)
Patrimonio netto	18.014

Posizione finanziaria Netta	
disponibilità	2.840
Liquidità	2.077
Depositi titoli	763
indebitamento	(1.850)
scadente entro 30.9.2019	(400)
scadente dopo 30.9.2019	(1.450)
Posizione finanziaria netta	990

Analisi investimenti (migliaia di euro)	Investimenti totali	valore contabile residuo netto	investimenti AA 2018/2019
Immobili in proprietà	3.755	1.932	780
Immobili in concessione	23.301	12.460	316
Patrimonio librario	4.566	2.714	177
Arredi e attrezzature	664	282	79
Software e promozione pluriennale	55	6	0
Partecipazioni in società editrici	149	182	0
Fondi immobilizzati	4.869	4.817	494
Totale immobilizzazioni	37.360	22.393	1.847

Gli investimenti comprendono l'acquisto iniziale dei beni e ogni tipo di spesa successiva che ne abbia aumentato il valore.

Il **capitale circolante netto** è rappresentato, in prevalenza, da debiti correnti di fornitura.

Il **fondo TFR** è rappresentativo del debito complessivo verso il personale dipendente per trattamento di fine rapporto e per trattamento pensionistico integrativo e trova sostanziale

copertura finanziaria e patrimoniale nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le **immobilizzazioni** sono in costante aumento per effetto dei continui investimenti che l'attività accademica implica.

La **posizione finanziaria netta** deriva da posizioni attive (liquidità e depositi di titoli) e da debiti contratti verso fondazioni ed enti che sostengono finanziariamente l'Università.

AVVENIMENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

La Come noto, a partire del mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid 19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 5 marzo 2020 sono state sospese le attività didattiche presenziali presso la sede dell'Apollinare e pochi giorni dopo è stata chiusa la Biblioteca. Le attività didattiche continuano con modalità on-line e, dal 12 marzo la sede dell'Apollinare è aperta con i soli servizi minimi. Tutte le attività di convegni di studio, seminari professionali, ecc., sono state sospese o rimandate.

L'Università ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie, incentivando lo *smart working* degli impiegati, per tutte le funzioni in grado di svolgere la loro attività

mediante tale modalità, ed ha anche favorito la fruizione delle ferie, consentendo in tal modo una riduzione molto importante della presenza di personale negli uffici anche prima che ciò venisse richiesto dai recenti decreti.

Il Consiglio del Rettore intende proseguire nel perseguimento della propria *mission* in tutte le sue declinazioni; non risulta oggi prevedibile, attesa la straordinarietà delle circostanze, quali saranno gli effetti sulla organizzazione e sui flussi economici e finanziari; per le informazioni raccolte, le istituzioni che contribuiscono alle finalità istituzionali dell'Università continueranno a farlo nella misura prevista in sede di preventivo mentre sarà probabile una contrazione nei rendimenti degli *asset* patrimoniali cui si farà fronte con un attento monitoraggio e riduzione dei costi.

2) IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ

2.1) Statuto giuridico

La Pontificia Università della Santa Croce (d'ora in avanti l'Università), con sede in Roma, Piazza S. Apollinare, n. 49, costituita con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) N. 1720/88/37, in data 9 gennaio 1990, è un Istituto universitario di formazione nelle scienze ecclesiastiche, costituito dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia, Comunicazione Sociale Istituzionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

L'Università è un ente centrale della Chiesa Cattolica che svolge, con carattere di universalità, attività di formazione universitaria nelle discipline ecclesiastiche - indirizzate prevalentemente a sacerdoti, candidati al sacerdozio e religiosi -, le cui finalità sono riconosciute e tutelate

secondo l'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede del 18 febbraio 1984 ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121 e l'art. 16 lettera a) della legge 20 maggio 1985 n. 222. Gli attuali statuti dell'Università sono stati approvati con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) del 5 novembre 2019.

La "Convenzione tra la Santa Sede e il Governo della Repubblica Italiana in materia fiscale" dell'1 aprile 2015 cita, come parte integrante della stessa, la Nota Verbale della Segreteria di Stato N. 4886/07/RS, indirizzata all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, del 20 luglio 2007. In detta Nota Verbale si elenca la Pontificia Università della Santa Croce tra gli Enti Centrali della Chiesa

2.2) Governance

Il governo ordinario dell'Università è responsabilità del Consiglio del Rettore, al quale appartengono il rettore (Rev. Prof. Luis Navarro) i vicerettori (Rev. Prof. Angel Rodriguez Luño, Rev. Prof. Rafael Martinez, Prof. Diego Contreras), il segretario generale (Rev. Dott. Manuel Miedes), il direttore di promozione e sviluppo (Dott. Álvaro Sánchez-Carpintero), L'Amministratore, Ing. Salvatore Sarcinelli.

Il Gran Cancelliere della Pontificia Università è il Prelato della Prelatura della Santa Croce e Opus Dei. È l'Ordinario dell'Università e come tale rappresenta la Santa Sede presso l'Università e quest'ultima di fronte alla Santa Sede. Il Gran Cancelliere è l'autorità massima dell'Università ed esercita, a nome della Santa Sede, tutte le facoltà e funzioni per l'osservanza delle norme canoniche, il buon governo e la conservazione dell'identità istituzionale.

3) ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ

La missione specifica della Pontificia Università della Santa Croce è quella di approfondire il contenuto intellettuale e la ricchezza antropologica della fede, stabilendo al contempo un dialogo con la cultura contemporanea.

L'impegno cui tiene fede è lo stesso che nei secoli ha dato luogo in Europa all'istituzione universitaria, e cioè il rigore intellettuale della ricerca, a servizio di una fede che desidera comprendere per vivere e, comprendendo, essere in grado di mostrare le ragioni della propria speranza.

3.1) Didattica, Ricerca, e Pubblicazioni

La Pontificia Università della Santa Croce sin dai primi anni della propria attività comunica il complesso delle proprie attività mediante le forme ritenute via via più appropriate ed attraverso diversi canali.

Innanzitutto si fa pertanto riferimento al sito web istituzionale, www.pusc.it, oggetto di continuo aggiornamento. Si suggerisce inoltre la lettura del *Liber annualis* e della rivista dell'Università "Notizie dall'Apollinare".

L'Università è attualmente costituita dalle Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

I titoli accademici conferiti – *Baccellierato*, *Licenza* e *Dottorato* – hanno piena validità canonica, e civile a seconda degli Stati che li riconoscono.

Il 13 febbraio 2019 è stato firmato l'accordo tra la Santa Sede e l'Italia per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio.

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA), eretto nel 1986 e posto sotto la tutela accademica della Facoltà di Teologia, si caratterizza per la metodologia didattica del

La *Santa Croce* viene pertanto incontro alle sfide del mondo odierno, che presenta ombre ma anche grandi possibilità, formando uomini e donne, sacerdoti, religiosi e religiose, laici e laiche, i quali grazie ad una fede assimilata intellettualmente con profondità diventano capaci di stabilire un dialogo con la modernità e di proporre con convinzione e in modo convincente la luce di Cristo.

complex learning, e promuove il Corso Superiore di Scienze Religiose, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

Completano l'offerta accademica il Dipartimento di Lingue, che coordina l'insegnamento delle lingue classiche e moderne, ed il Centro di Formazione Sacerdotale, di carattere interdisciplinare, che completa la formazione pastorale e spirituale in modo sistematico; e il *Program of Church Management* promosso dal Centro di Ricerca "Markets, Culture and Ethics" (MCE).

Oltre alla ricerca di base riguardante i corsi curricolari delle diverse discipline, si segnalano alcuni progetti di ricerca e iniziative di aggiornamento e approfondimento promossi dall'Università: il Centro di Ricerca *Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede* (DISF); l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá (ISJE); *Storia dei Concili*; Gruppo *Relational Ontology Research* (ROR); *Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia* (CSGF); il Gruppo di ricerca *Corresponsabilità Amministrazione e Sostegno Economico alla Chiesa* (CASE); il Corso triennale di aggiornamento in diritto matrimoniale e processuale canonico;

il progetto “*Science, Theology and the Ontological Quest*” (STOQ); *Interdisciplinary Forum on Anthropology* (IFA); il seminario permanente *Poetica & Cristianesimo*; il Centro studi “*Family & Media*”; *Retorica & Antropologia*; *Chiesa & Media*. Le diverse Facoltà curano la pubblicazione di collane di manuali e monografie, gli atti dei convegni e la collana *Dissertationes*, contenente

3.2) Convegni

Oltre all’impegno docente ordinario, ogni anno le Facoltà organizzano convegni di studio. Durante l’anno accademico 2018/19 si sono svolti i seguenti convegni:

- 10-14 ottobre 2018 *I Concili e le minoranze* (Facoltà di Teologia);
- 15-17 novembre 2018 *L’arte e la bellezza nella formazione umana* (Facoltà di Filosofia)

3.3) Personale

Il personale della Pontificia Università della Santa Croce si distingue nelle seguenti categorie:

- **Personale docente;**
- **Personale non docente.**

Il rapporto di lavoro con il personale docente è disciplinato dalle “Norme sui Docenti e dal Regolamento del Personale Docente” emanato il 21/10/2006 in applicazione degli Statuti e della disciplina ecclesiastica generale.

I **Professori**, che costituiscono il personale docente, sono l’elemento principale per il raggiungimento delle finalità dell’Università.

Ad essi è riconosciuta libertà di ricerca e di insegnamento.

Le nomine dei docenti spettano al Rettore su proposta del Comitato Direttivo della rispettiva Facoltà. Prima di procedere alla nomina i candidati devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi* da parte del Gran Cancelliere secondo le norme della legge canonica.

I Professori si distinguono nelle seguenti categorie:

- a) **Professori Stabili:** si caratterizzano per la dedizione abituale ed esclusiva alle attività ac-

alcune delle migliori tesi dottorali discusse; e delle riviste delle Facoltà: *Annales Theologici*, *Ius Ecclesiae*, *Acta Philosophica* e *Church, Communication & Culture*.

Nella sezione del sito dell’Università www.pusc.it/ricerca-e-pubblicazioni/pubblicazioni si possono trovare le pubblicazioni.

- 18-19 marzo 2019 *Natura umana, anima e corpo. Convergenza di prospettive* (Facoltà di Filosofia in collaborazione con li Jaques Maritain Center della University of Notre Dame)
- 1-2 aprile 2019 *L’essenza del Diritto. Le proposte di Michel Villey, Sergio Cotta e Javier Hervada* (Facoltà di Diritto Canonico)

cademiche dell’Università, sia nel campo della didattica che nel campo della ricerca. I Professori Stabili sono distinti in **Professori Ordinari** (livello I), **Professori Straordinari** (livello II) e **Professori Associati** (livello III). Il passaggio al livello superiore segue criteri sia di merito che di anzianità.

- b) **Professori Emeriti.**
- c) **Professori Incaricati a contratto**, ai quali viene affidato di anno in anno un incarico di insegnamento.
- d) **Professori Incaricati non a contratto**, ai quali viene affidata qualche attività di docenza ma che non si inseriscono attivamente nelle attività dell’Università.
- e) **Professori Visitanti**, i quali vengono invitati ad impartire corsi specifici o lezioni straordinarie in ragione della loro chiara competenza nella disciplina.

Ai Professori si aggiungono le ulteriori categorie dei Ricercatori e degli Assistenti.

Nell’anno accademico 2018-2019, il personale docente era così composto:

	Stabili	Incaricati	Visitanti	Assistenti	Totale
Teologia	30	27	1	5	63
Diritto Canonico	15	5	8	5	33
Filosofia	19	4	2	-	25
Comunicazione	13	17	11	6	47
Sub Totale Facoltà	77	53	22	16	168
Dipartimento lingue					8
ISSRA	8	27	11	2	48

Inoltre, la Facoltà di Teologia aveva 4 professori emeriti e 1 ricercatore; la Facoltà di Diritto Canonico 2 professori emeriti e 2 ricercatori; la Facoltà di Filosofia 2 professori emeriti; e la Facoltà di Comunicazione 1 professore emerito e 6 istruttori.

Il Personale non docente, si distingue nelle due categorie dei Quadri e degli Impiegati. Il rapporto di lavoro è regolato dal Regolamento del personale non docente emanato l'1/03/2005.

Appartengono alla categoria dei **Quadri** i dipendenti che ricoprono posizioni preposte a importanti settori di attività e che svolgono

continuativamente compiti di rilevante importanza e responsabilità ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'Università.

Gli **Impiegati**, che svolgono mansioni d'ordine e di concetto sotto il coordinamento e la direzione dei Quadri, sono inquadrati in una unica scala classificatoria composta da sei livelli professionali e retributivi in relazione alle mansioni loro affidate, al livello di autonomia esecutiva ed organizzativa, alle competenze e conoscenze professionali richieste dalla mansione ricoperta. Nell'anno accademico 2018-2019, il personale non docente era composto da 66 persone oltre a 4 collaboratori fissi e alcuni stagisti.

3.4) Studenti

	Ciclo I	Ciclo II	Ciclo III	Totali
Teologia	252	166	155	573
Diritto Canonico	7	86	70	163
Filosofia	63	46	44	153
Comunicazione Istituzionale	31	49	28	108
Ospiti				85
ISSRA				310
Program Church Management				20
Totale	353	347	297	1.412

La distribuzione degli studenti delle Facoltà fra i vari corsi e livelli è sintetizzata nella tabella che precede.

Per quanto concerne la condizione gli studenti erano laici per il 24%, seminaristi per il 33%, sacerdoti per il 31% e Religiosi/e per il residuo 12%.

3.5) Location

Area di docenza

Il Palazzo di S. Apollinare, di rilevante importanza architettonica, sito nel centro storico di Roma, di proprietà dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). Di pianta originaria del XV secolo, fu ristrutturato nel 1748 ad opera dell'arch. F. Fuga.

Quando l'Università incominciò a utilizzare il palazzo, questo aveva necessità di consistenti interventi di restauro e di manutenzione straordinaria con la relativa modernizzazione distributiva ed impiantistica. Inoltre, le necessità materiali dell'Università imponevano il ripristino di molti ambienti in disuso. Sono state riorganizzate le diverse zone – servizi, docenza, ricerca, amministrazione, direzione ecc. – per una migliore funzionalità dello spazio disponibile, e sono state incrementate le superfici utili disponibili mediante il risanamento e ripristino di volumi precedentemente inagibili, specialmente negli scantinati e nei sottotetti.

Nel Palazzo si svolgono le attività di docenza, hanno sede gli organi direttivi dell'Università e delle singole Facoltà, le segreterie accademiche e gli uffici amministrativi.

Area della Biblioteca e Centro di Ricerca

Complesso immobiliare sito nell'isolato di Via San Girolamo, Via Monserrato e Via dei Farnesi.

Sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica di Roma, l'Università ha realizzato dei lavori di risanamento nel complesso immobiliare di cui sopra. Si è condotta un'attenta opera di restauro restituendo al complesso edilizio l'originaria eleganza.

Nel complesso sono situati il Centro di Ricerca con gli uffici dei professori e la Biblioteca.

Area Studio Radio e TV

Via San Girolamo della Carità 80.

Vi si trovano gli studi televisivi e radiofonici ad uso della Facoltà di Comunicazione.

Residenze per i sacerdoti e seminaristi studenti dell'Università:

Alcuni enti collegati istituzionalmente con l'Università usano altri immobili per attività connesse. Queste attività, dal punto di vista economico-amministrativo, sono totalmente autonome dall'Università:

- per seminaristi: Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, a Via dei Genovesi 30/A;
- per sacerdoti:
 - a) Collegio Sacerdotale Tiberino, a Via San Francesco di Sales 27;
 - b) Collegio Sacerdotale Altomonte, a Via Torre Rossa 94/B.

3.6) Entità correlate

L'Università è proprietaria della maggioranza del capitale della società ESC srl.

Questa società intende essere principalmente strumento di coordinamento, gestione e promozione delle attività editoriali della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre l'Università gode di rapporti stabili di collaborazione, operativa e finanziaria, con diverse istituzioni private, senza scopo di lucro, sia in Italia che all'estero.

Bilancio di esercizio

Premesse di ordine metodologico

Per la redazione del Bilancio dell'Università non ci sono disposizioni statutarie e normative. Si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio secondo le disposizioni del codice civile italiano, recentemente modificate, i principi contabili nazionali di comune accettazione e le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* nonché i Principi contabili e schemi di Bilancio previsti dal MIUR per le Università. Per la predisposizione degli schemi di bilancio è stato utilizzato un modello che, se pur in linea con gli schemi di cui sopra, risulta in alcune parti adattato alla realtà dell'Ente.

La redazione del bilancio si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale (*going concern*) e della competenza economica. Nella preparazione del bilancio, sono state tenute in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, le seguenti finalità preminenti: l'esposizione chiara; la veridicità; la correttezza; e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*). Inoltre, si è cercato di tenere presenti i principi generali di comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, compatibilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

Il conto dei proventi e degli oneri è elaborato ed esposto, tutte le volte che è stato possibile, secondo il principio della competenza temporale ed inerenza economica.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione.

In generale, nella redazione del Bilancio, si parte dalla considerazione che pur essendo lo scopo dell'Università alieno da finalità lucrative e non essendo la motivazione quella di produrre ricchezza, è altresì evidente la caratteristica di economicità dell'attività intesa come aspirazione alla massimizzazione dei risultati in rapporto alle risorse (umane, finanziarie, etc.) disponibili.

Il sistema informativo contabile, di cui il Bilancio rappresenta il documento sintetico per eccellenza, persegue, conseguentemente, l'obiettivo di rendere note le condizioni economico patrimoniali dell'esercizio dell'attività a tutti i soggetti che sono ad essa interessati e che hanno titolo per conoscerne gli esiti e le modalità.

L'esercizio economico segue l'anno accademico: inizia l'1 ottobre e finisce il 30 settembre.

Il bilancio è stato predisposto con la finalità di fornire una rappresentazione fedele della posizione finanziario-patrimoniale dell'Università e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019.

Dati Patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato				
	30.9.2019	30.9.2018	var	var%
Immobili in proprietà / diritto reale d'uso	1.932.153	1.254.549	677.603	54%
Immobili in concessione	12.459.809	13.115.696	(655.887)	-5%
Immobilizzazioni materiali diverse	2.996.174	3.254.479	(258.305)	-8%
Immobilizzazioni immateriali diverse	6.177	9.696	(3.519)	-36%
Immobilizzazioni finanziarie	4.999.077	4.716.465	282.612	6%
Capitale immobilizzato	22.393.390	22.350.885	42.505	0%
Attività di esercizio	174.301	190.956	(16.655)	-9%
Passività di esercizio	(1.144.799)	(1.316.459)	171.660	-13%
Capitale circolante netto	(970.498)	(1.125.503)	155.005	-14%
Capitale investito lordo	21.422.892	21.225.382	197.510	1%
Fondo TFR	(4.398.781)	(4.058.619)	(340.162)	8%
Capitale investito netto	17.024.111	17.166.763	(142.652)	-1%
Liquidità	(2.077.209)	(2.514.511)	437.302	-17%
Altre attività finanziarie	(763.098)	(719.860)	(43.238)	6%
Debiti finanziari	1.850.000	2.250.000	(400.000)	-18%
Posizione finanziaria netta	(990.308)	(984.371)	(5.936)	1%
Patrimonio netto	18.014.418	18.151.134	(136.716)	-1%
Patrimonio libero	6.146.611	4.893.891	1.252.720	
Fondi vincolati per progetti specifici	1.526.341	1.452.646	73.695	
Contributi in c/capitale	10.619.337	11.410.240	(790.903)	
Risultato di gestione	(277.870)	394.358	(672.228)	
Patrimonio Netto	18.014.418	18.151.134	(136.716)	

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota a pag. 19.

L'attivo dello stato patrimoniale è rappresentato per la gran parte dagli immobili in concessione e, in particolare, dal costo sostenuto per "lavori su beni di terzi" che si riferiscono ai lavori di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale, realizzati in immobili in uso all'Università, e concretamente negli immobili descritti al paragrafo 3.5 sub Area di docenza e Area della Biblioteca e Ricerca.

Gli immobili di proprietà sono:

"Via S. Girolamo 80", iscritto al costo di acquisto. Non si ammortizza. Ospita gli studi di radio e TV della Facoltà di Comunicazione Istituzionale.

"Via Domenico Silveri" è un appartamento, proveniente da una eredità. È iscritto al valore dichiarato nella dichiarazione di successione. È locato a terzi.

Altri di minor valore per quote di proprietà ricevute in eredità o legato.

Nell'anno accademico 2018/2019 l'università ha ricevuto in donazione il diritto reale d'uso di alcuni immobili o porzioni di immobili in Roma, precedentemente detenuti in comodato o locazione.

Le **immobilizzazioni materiali diverse** sono rappresentate invece oltre che dalle ordinarie dotazioni delle aule e degli uffici dal patrimonio librario (circa 200 mila volumi inclusi i documenti della biblioteca digitale, 800 periodici, CD-ROM, microfilms, microfiches).

Le opere d'arte ricevute in dotazione non sono valorizzate.

Le **immobilizzazioni finanziarie** si riferiscono quanto ad € 3,7 milioni di euro circa ai fondi depositati presso il sistema previdenziale e bancario a copertura degli impegni verso i dipendenti per i trattamenti di fine rapporto, quanto ad € 0,26 milioni circa per depositi a copertura di altri impegni, quanto ad € 0,80 milioni circa a fondi per ricerca, i cui frutti economici alimentano l'attività di ricerca e per il residuo pari a circa € 0,2 milioni circa al costo della partecipazione nella controllata ESC srl, della quale si è dato notizia nel paragrafo concernente le entità correlate.

Analisi degli investimenti				
	Investimenti cumulati (al netto dismissioni)	Valore netto contabile	Investimenti dell'esercizio	Investimenti esercizio precedente
	al lordo dismissioni			
Immobili in proprietà				
- Via San Girolamo 80	2.795.398	972.163	0	0
- Via Domenico Silveri	131.232	131.232	0	0
- Via Sismondi (MI)	0	0	0	68.978
- Vico Equense	48.758	48.758	0	48.758
- diritti d'uso	780.000	780.000	780.000	0
	3.755.388	1.932.153	780.000	117.736
Immobili in concessione				
- Palazzo Sant'Apollinare	21.903.671	11.750.109	171.659	89.056
- Basilica Sant'Apollinare	134.233	13.423	0	0
- Biblioteca	1.262.812	696.277	144.751	272.069
	23.300.716	12.459.809	316.410	361.124
Immobilizzazioni materiali diverse				
- Patrimonio biblioteca	4.565.807	2.714.119	177.370	104.577
- Attrezzature e arredi	664.378	282.055	79.158	663
	5.230.186	2.996.174	256.528	105.240
Immobilizzazioni immateriali diverse				
- Licenze Software	45.785	1.400	0	2.000
- Costi promozionali	9.554	4.777	0	0
	55.339	6.177	0	2.000
Immobilizzazioni finanziarie diverse				
- Partecipazioni EDUSC/ESC	149.396	182.235	0	0
- Invest.fin. vincolati e cauzioni	1.121.140	1.121.140	130.488	559.992
- Fondi TFR e TPI	3.748.271	3.695.702	363.446	422.492
	5.018.808	4.999.077	493.935	982.484
Totale	37.360.437	22.393.390	1.846.872	1.568.584

I principali investimenti sono quelli relativi agli immobili – sia in proprietà che detenuti ad altro titolo – e quelli relativi al patrimonio di libri e riviste. Vale la pena rammentare che gli immobili detenuti a titolo di concessione, locazione e comodatato sono stabilmente legati alla attività dell'Università per lunghi periodi di tempo e appartengono all'APSA o ad istituzioni private correlate alla Università.

Analisi del Capitale Circolante Netto				
	30.9.2019	30.9.2018	var	var%
Crediti operativi diversi	148.302	164.321	(16.019)	-10%
Oneri sospesi	25.999	26.635	(636)	-2%
Attività di esercizio	174.301	190.956	(16.655)	-9%
Fornitori di beni e servizi	(308.798)	(235.516)	(73.282)	31%
Debiti verso INPS	(126.557)	(105.979)	(20.578)	19%
Debiti tributari diversi	(796)	(935)	140	-15%
Proventi sospesi	(53.192)	(34.237)	(18.955)	55%
Enti terzi per borse di studio e altro	(655.456)	(939.791)	284.335	-30%
Passività di esercizio	(1.144.799)	(1.316.459)	171.660	-13%
Capitale circolante netto	(970.498)	(1.125.503)	155.005	-14%

Il capitale circolante netto quanto a 0,3 milioni di euro circa è rappresentato da debiti correnti di fornitura pagati nei primi mesi dell'esercizio attualmente in corso, quanto a 0,1 milioni di euro circa da oneri previdenziali pagati a ottobre 2019 e quanto a 0,7 milioni di euro circa da fondi detenuti e gestiti per conto di terzi per l'attuazione di specifiche iniziative e l'erogazione di borse di studio.

Analisi del trattamento di fine rapporto				
	30.9.18	Incrementi	Decrementi	30.9.19
Fondo TFR	516.435	11.658	25.900	502.193
Fondo TFR presso INPS	317.177	7.093	9.130	315.140
Totale debiti per TFR	833.612	18.752	35.030	817.334
Fondo TFR presso TPI	2.057.836	330.607	85.472	2.302.971
Fondo TPI contribuzione aggiuntiva	1.121.770	188.599	31.892	1.278.477
Totale debito per TPI	3.179.606	519.206	117.364	3.581.448
Totale TFR e TPI	4.013.218	537.958	152.394	4.398.782

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Trova sostanziale copertura nelle immobilizzazioni finanziarie.

Posizione finanziaria netta				
Descrizione	30.9.2019	30.9.2018	Variazione	Variazione%
Disponibilità liquide	2.077.209	2.514.511	(437.302)	-17%
Crediti finanziari B/T	0	0	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate	763.098	719.860	43.238	6%
Debiti finanziari B/T	(400.000)	(400.000)	0	0%
Totale disponibilità finanziaria netta B/T	2.440.308	2.834.371	(394.064)	-14%
Crediti finanziari ML/T	0	0	0	-
Debiti finanziari ML/T	(1.450.000)	(1.850.000)	400.000	-22%
TOTALE PFN	990.308	984.371	5.936	1%

La **posizione finanziaria** dell'Università nel corso dell'ultimo anno accademico è sostanzialmente rimasta immutata essendo la riduzione dei debiti finanziari compensata dalla contrazione delle disponibilità liquide per pari importo.

I debiti finanziari consistono in finanziamenti infruttiferi con scadenze varie per il rimborso.

Le **attività finanziarie non immobilizzate** sono rappresentate da gestioni patrimoniali prontamente liquidabili e concorrono insieme alle disponibilità liquide alla migliore gestione di tesoreria operativa.

Analisi delle variazioni del patrimonio netto				
	30.9.2018	incrementi	decrementi	30.9.2019
Patrimonio libero	4.893.891	1.252.720		6.146.611
Patrimonio vincolato				
- per ristrutturazioni immobiliari	11.410.240	0	(790.903)	10.619.337
- da terzi per ricerca e attività accademiche	1.397.912	145.296	(70.354)	1.472.855
- dalle autorità accademiche	54.733		(1.248)	53.485
Risultato esercizio	394.358	(277.870)	(394.358)	(277.870)
Totale Patrimonio Netto	18.151.134	1.120.146	(1.256.863)	18.014.418

Il fondo di dotazione dell'Università si è venuto a creare per effetto dell'accumulazione di fenomeni e flussi diversi:

- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate alla dotazione istituzionale "libera";
- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate a specifici segmenti dell'attività e pertanto segregate e vincolate;
- Avanzi e disavanzi di gestione;
- Utilizzo dei fondi vincolati a fronte delle specifiche attività cui essi erano destinati.

Dati economici

	AA 18/19	AA 17/18	var	var%
Proventi didattica	2.431.971	2.576.396	(144.425)	-6%
Contributi in conto esercizio	8.217.359	8.216.634	725	0%
Altri proventi	981.375	1.217.674	(236.299)	-19%
Totale proventi	11.630.704	12.010.704	(380.000)	-3%
Costi operativi diversi	(3.401.631)	(3.496.049)	94.418	-3%
Valore Aggiunto	8.229.073	8.514.655	(285.582)	-3%
Personale docente	(3.968.328)	(3.618.131)	(350.197)	10%
Personale non docente	(2.758.736)	(2.581.257)	(177.479)	7%
Marigine operativo lordo	1.502.008	2.315.267	(813.259)	-35%
Ammortamenti imm. imm.li	(975.816)	(1.102.173)	126.357	-11%
Ammortamenti imm. mat	(548.251)	(583.715)	35.464	-6%
Risultato operativo	(22.059)	629.379	(651.438)	-104%
Rettifiche attività finanziarie	(30.394)	(14.541)	(15.853)	109%
Proventi (oneri) finanziari netti	23.420	16.384	7.035	43%
Disavanzo pre-tax	(29.033)	631.223	(660.256)	-105%
Imposte del periodo	(248.837)	(236.865)	(11.972)	5%
Avanzo (Disavanzo) periodo	(277.870)	394.358	(672.228)	-170%

I Proventi della didattica sono rappresentati dalle rette pagate dagli studenti e rappresentano il 24% circa delle fonti di copertura. I contributi in conto esercizio rappresentano il risultato dell'attività di *fund raising* su base planetaria e sono stati illustrati nel capitolo introduttivo. Gli altri proventi sono rappresentati in massima parte dalla quota di contributi per i lavori di ristrutturazione degli immobili conseguiti negli esercizi passati e riconosciuti come provento di competenza dell'esercizio al 30.9.19, in contrapposizione delle quote di ammortamento.

Per quanto concerne gli oneri operativi diversi il dettaglio è il seguente:

	AA 18/19	AA 17/18
godimento di beni di terzi	1.413.452	1.498.806
servizi consulenziali e diversi	589.772	590.790
manutenzione e riparazioni	444.366	437.149
utenze	364.764	335.228
ricerca e pubblicazioni	294.317	265.058
altri costi	294.961	369.017
TOTALE	3.401.631	3.496.049

L'Università in ragione del proprio statuto giuridico e della collocazione in aree citate nei patti fra Chiesa Cattolica e Stato Italiano, non sconta imposizione diretta sui redditi ed è inquadrata ai fini della fiscalità italiana fra gli Enti non Commerciali. Le Imposte del periodo sono rappresentate in massima parte dall'IRAP, sostanzialmente rappresentativa di un'addizionale del costo del lavoro e in parte minore dalle imposte sugli immobili di proprietà localizzati in aree del territorio soggette ad imposizione in Italia.

La Università è destinataria della disposizione agevolativa di cui all'art. 17 del Trattato del Laterano e di quella recata dall'art. 3 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. Il Ministero delle Finanze – Direzione Regionale delle Entrate per il Lazio ha riconosciuto all'Università questa disposizione agevolativa con la risoluzione del 4 maggio 1998 n. 17509.

Il Valore Aggiunto prodotto, pari a poco più di 8 milioni di euro viene ripartito e destinato quanto ai due terzi al personale e quanto ad un terzo alla struttura.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota a pag. 19.

Dati finanziari

	AA. 18/19	AA. 17/18
A. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	2.514.511	2.353.824
Risultato dell'esercizio	(277.870)	394.358
(Plus) Minusvalenza finanziarie	30.394	14.541
Ammortamenti e svalutazioni	1.524.067	1.685.888
Quota ammortamenti coperta da fondi vincolati utilizzati nell'esercizio	(790.903)	(920.832)
Variazione netta dei fondi	340.162	421.109
Flusso di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del circolante	825.850	1.595.063
(Aumento) diminuzione attività di esercizio: -16654,58	16.655	(63.193)
(Aumento) diminuzione dei crediti	16.019	(67.433)
(Aumento) diminuzione ratei e risconti attivi	636	4.240
Aumento (diminuzione) passività di esercizio: -171659,76	(171.660)	23.900
Aumento (diminuzione) dei debiti	(190.614)	49.513
Aumento (diminuzione) ratei e risconti passivi	18.955	(25.613)
B. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE PRODOTTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (comprensiva delle attività di fund-raising)	670.845	1.555.770
(Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	(316.410)	(363.124)
- Immobilizzazioni materiali	(187.550)	(366.270)
- Immobilizzazioni finanziarie	(313.006)	(543.255)
C. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE IN ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(816.966)	(1.272.649)
Contributi patrimoniali a fondo libero	78.362	
Contributi patrimoniali a fondi vincolati al netto degli utilizzi	73.695	218.758
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	(43.238)	8.807
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	(400.000)	(350.000)

D. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE PRODOTTE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIE	(291.181)	(122.434)
E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (B+C+D)	(437.302)	160.686
F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A+E)	2.077.209	2.514.511

Analisi delle fonti e degli impieghi	AA. 18/19	AA. 19/20
Fonti		
Contribuzioni in c/patrimoniale	152.057	218.758
Indebitamento operativo netto	0	0
Decremento disponibilità	437.301	0
Proventi didattici e diversi	2.550.841	2.734.896
Contributi e donativi	8.217.359	8.216.634
	11.357.558	11.170.288
Impieghi		
Costo del personale (al netto variazione TFR)	6.386.903	5.778.279
Costi operativi	3.274.060	3.339.776
Costi non operativi	248.837	236.865
Investimenti in libri e riviste	177.370	158.881
Investimenti diversi	326.589	570.513
Indebitamento operativo netto	155.005	39.293
Incremento disponibilità	0	160.687
Restituzioni in conto e gestione finanziaria e varie	788.794	885.993
	11.357.558	11.170.288



Spettabile
Pontificia Università della Santa Croce
Piazza di Sant'Apollinare, 49
00186 Roma

Roma, 15 febbraio 2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Alla cortese attenzione del Consiglio del Rettore

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pontificia Università della Santa Croce chiuso al 30.09.2019, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dal rendiconto finanziario e Note Integrative ed esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Università al 30 settembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme e usi italiani che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Università in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori del Consiglio del Rettore per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio del Rettore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, preparato dall'Amministratore, o in sua vece dal Segretario Generale, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Università di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Pontificia Università della Santa Croce non è tenuta alla revisione legale dei conti. Essa è stata predisposta ai soli fini informativi degli Organi Accademici. Con la sottoscrizione della presente autorizziamo la distribuzione a terzi.

REVINT SRL



Dott. Ugo Girardi
Socio e Amministratore delegato

Criteri di Valutazione

ⁱ **Immobili in proprietà e Immobilizzazioni materiali diverse**

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- lavori in immobili di proprietà: 10%;
- attrezzature: 20%;
- attrezzature informatiche: 20%
- arredamento: 10%

- altre immobilizzazioni materiali: 20%.

- il "patrimonio librario": aliquota nulla per i primi tre anni, del 10% per i successivi sette anni. Si considera che i volumi non perdono valore successivamente, e perciò non si effettuano ulteriori ammortamenti

Non si iscrivono in contabilità le acquisizioni a titolo gratuito di libri e collezioni di riviste. I costi relativi alla manutenzione dei libri (strisce anticaccheggio, rilegature, ecc.) si addebitano sul conto economico nel momento in cui si producono.

Immobili in concessione e immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo e ammortizzate in conto. In particolare esse sono rappresentate da costi ad utilità pluriennale, capitalizzati, e precisamente:

- costi promozionali, ammortizzati in 5 anni, con una aliquota del 20%;
- software, ammortizzato in 5 anni con una aliquota del 20%;
- lavori su beni di terzi: in funzione della durata del contratto di locazione o altro titolo di uso

La voce principale è rappresentata dalle voci relative alle spese di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale realizzate in immobili ceduti in uso all'Università da terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al valore nominale alla data di fine dell'esercizio.

Attività di esercizio (Crediti)

Sono esposte al presumibile valore di realizzo.

Passività di esercizio (Debiti)

Sono rilevate al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Liquidità, attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, passività finanziarie

Sono valutate al valore nominale.

ⁱⁱ **Transazioni e saldi in valuta diversa dall'euro**

Le transazioni in valuta diversa dall'euro si registrano per il suo valore in euro, utilizzando i tipi di cambio vigente alla data in cui si realizzano.

Riconoscimento ricavi

I proventi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, con indipendenza del momento in cui si produce il movimento monetario o finanziario che si deriva da essi.

Imposte sul reddito e altre imposte

L'Università, dal punto di vista fiscale, è inquadrabile tra gli enti non commerciali. Come tale, è soggetto passivo delle seguenti imposte:

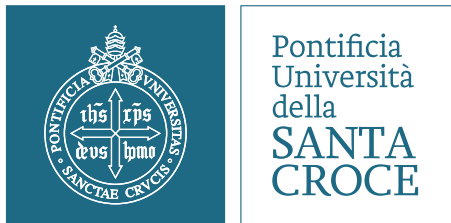
IRES: a questo fine sorge il presupposto impositivo limitatamente ai redditi fondiari inerenti gli immobili di proprietà.

IRAP: la base imponibile è determinata da un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

In relazione agli obblighi dichiarativi ai fini fiscali l'Università è tenuta alla compilazione e presentazione del modello UNICO limitatamente ai redditi fondiari imponibili ai fini IRES nonché al quadro IRAP relativo agli enti non commerciali.

Le imposte sono registrate in contabilità secondo il criterio di cassa, non di competenza.

L'Università ha sede nel Palazzo dell'Apollinare, immobile indicato nell'art. 16 del Trattato del Laterano.



Piazza di Sant'Apollinare, 49
00186 Roma, Italia
T +39 06 681 641
E-MAIL santacroce@pusc.it
www.pusc.it